



COMUNE DI PETTORANO SUL GIZIO PROV. DI L'AQUILA

CAP. 67034 TEL. 0864.48115 FAX 0864.487965
CF 83002390660 P.IVA 00223990664



CASO DEI MIGRANTI POSITIVI AL CENTRO DI ACCOGLIENZA DI PONTE D'ARCE

Considerato il dilagare di notizie inattendibili inerenti alla ormai nota vicenda dei migranti positivi al covid19 ospitati nel centro accoglienza di Ponte d'Arce, mi preme fare il punto – per quanto fosse necessario – sulla questione al fine di dirimere ogni possibile dubbio e preoccupazione nella popolazione.

I 12 migranti sono arrivati nel centro accoglienza lo scorso 16 luglio, provenienti da Lampedusa. L'arrivo mi è stato comunicato personalmente dal Prefetto dell'Aquila, dott.ssa Torraco, la quale mi rassicurava che tutti erano stati sottoposti ad esami sierologici e risultati negativi al coronavirus.

L'arrivo è stato concordato tra la Prefettura e la società di gestione del centro accoglienza che si è attivata con tutte le misure del caso imposte dai protocolli di sicurezza. I migranti sono stati sottoposti dalla competente ASL a misura di quarantena presso la struttura.

In base ai protocolli sanitari in essere sono stati eseguiti, sempre dalla ASL, i tamponi naso-faringei ai 12 migranti.

Domenica 26 luglio la ASL comunicava telefonicamente al sottoscritto che 8 dei 12 migranti risultavano positivi al tampone.

Da quel momento il sottoscritto si è immediatamente attivato con la Prefettura, raccordandosi con il viceprefetto di turno, dott. Todini, per tutte le misure del caso che fanno capo alla Prefettura, alla ASL e al gestore del centro accoglienza: il **COMUNE DI PETTORANO SUL GIZIO NON HA COMPETENZE A RIGUARDO!!!!**

Il viceprefetto di turno ha immediatamente attuato tutti i protocolli di gestione dell'emergenza nonché ha disposto la vigilanza continua della struttura da parte delle forze dell'ordine.

La ASL monitora quotidianamente i migranti sin dal loro arrivo nella struttura di Ponte d'Arce.

I 12 migranti sono tutti in ottima salute non presentano sintomi riconducibili al coronavirus.

Non sono entrati in contatto con altri migranti presenti nel centro accoglienza la Quercia, né con gli operatori, come mi ha comunicato il gestore.

Come da prassi la ASL ha comunque sottoposto, nella giornata odierna, i 5 operatori della struttura a tampone naso-faringeo.

Mi sono raccordato con il Prefetto e con la ASL chiedendo la massima attenzione alla problematica e l'applicazione di tutte le misure del caso per contenere il focolaio presso la struttura.

Il Prefetto e la ASL mi hanno rassicurato circa la vigilanza continua della struttura e dei migranti fino alla loro completa negativizzazione che sarà accertata con ulteriori tamponi che saranno eseguiti prossimamente.

Come sapete la diffusione del coronavirus avviene per contatto con la persona infetta, cosa **che non è avvenuta da parte di alcun cittadino pettoranese.**

Considerate le notizie inesatte che circolano sui social, mi preme chiarire alcuni aspetti:

- 1) I due centri accoglienza presenti nel territorio comunale di Pettorano sul Gizio fanno capo a una società privata e non al Comune;
- 2) L'afflusso dei migranti viene gestito esclusivamente dalla Prefettura territorialmente competente in base a quanto dispone il Ministero dell'Interno; né il comune, né la provincia, né la regione possono interferire a riguardo;
- 3) Il gestore del centro accoglienza non può esimersi dall'accogliere i migranti che gli vengono assegnati perché fa parte di un bando pubblico a monte gestito sempre dalla Prefettura;

- 4) Il sindaco come autorità sanitaria locale si interfaccia con la ASL per conoscere le misure di prevenzione messe in atto, ma non può interferire nei protocolli sanitari ministeriali;
- 5) I migranti che vediamo transitare nelle nostre strade sono quelli presenti presso la Quercia da tempo.

Comprendo il sentimento di preoccupazione dei cittadini per una vicenda che nessuno di noi avrebbe voluto vivere, allo stesso tempo credo che ci siano tutte le risorse in campo per gestire al meglio la situazione, evitando inutili allarmismi.

Il sottoscritto è in costante contatto con la Prefettura e la ASL per aggiornamenti continui sulla vicenda, che ad oggi è sotto controllo e ben gestita.

Sono certo che, con la collaborazione di tutti, presto questa vicenda rimarrà solo uno spiacevole ricordo per la nostra comunità.

Invito tutti a non diffondere notizie che non abbiano una fonte certa (Prefettura o ASL) onde evitare di procurare allarme tra la popolazione.

Grazie.

Pettorano sul Gizio, 28 luglio 2020

Il Sindaco – Pasquale Franciosa